

Siamo venuti a conoscenza che il **TAR della Lombardia**, a seguito del ricorso fatto privatamente da una lavoratrice dell'Università di Milano estromessa dalle stabilizzazioni, **ha accolto in via cautelativa la richiesta di impugnazione di alcuni bandi per la stabilizzazione di categoria B3.**

Il provvedimento rimanda a un successivo pronunciamento del TAR, ma **riconosce la fondatezza di quanto abbiamo sempre sostenuto**: cioè che chi aveva già sostenuto una prova, non avrebbe dovuto essere stabilizzato mediante concorso, ma mediante graduatoria.

Ora si apre uno scenario molto complesso: una parte degli esclusi dalla procedura varata all'amministrazione avrebbe diritto di essere ammessa alle graduatorie e, di conseguenza, potrebbe essere messa in discussione la posizione di chi ha già sostenuto o sta sostenendo un concorso.

La responsabilità di quel che potrebbe succedere è interamente da attribuirsi ad un' Amministrazione che (con l'avvallo degli organi accademici), nonostante quanto ha sempre sostenuto la CGIL, ha preferito andare dritta per la sua strada: facendo approvare un regolamento delle stabilizzazioni palesemente illegale.

Attendiamo di avere maggiori informazioni, ma già da subito anticipiamo che **riterremo inaccettabile l'estromissione** di chi è stato o deve essere interessato ai concorsi.

Auspichiamo, come abbiamo sempre fatto, che l'amministrazione proceda a stabilizzare anche chi è stato ingiustamente estromesso senza attendere il lungo iter dei pronunciamenti della magistratura.